CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 54

LEGITTIMITA' DELLANOMINA DEL PRESIDENTE DEL CDA DI SITO SPA DA PARTE DI FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA, AI SENSI DEL DL 90/2014 CONVERTITE IL L. 114/2014

Presentato dal Consigliere regionale:
BONO DAVIDE (primo firmatario)

Protocollo CR n. 28364
Pervenuta in data 15/09/2014

X LEGISLATURA

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00028364/A0101A -01 15/09/14 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

2.18.1/54/14/X

13:54 15 SET 2014 A01000 001939

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 54

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Legittimità della nomina del Presidente del cda di Sito SpA da parte di FinPiemonte Partecipazioni SpA, ai sensi del DL 90/2014 convertite in l. 114/2014

Visto:

- Visto il conferimento in corso di un incarico all'ex direttore generale vicario del Comune di Torino Giambattista Quirico presso Sito S.p.a.

Considerato che:

- L'art. 6 (Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza) del DL 90/2014 convertito in l. 114/2014 prevede che non possono essere affidati incarichi a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza da parte di enti pubblici e degli enti e società da questi controllati
- Sito Spa è partecipata in quota maggioritaria da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società mista a prevalente capitale della Regione Piemonte creata come strumento per la detenzione delle partecipazioni in società di capitali da parte della Regione Piemonte

Ritenuto che:

- tale incarico si pone in contrasto con le disposizioni normative sopra citate in quanto le società partecipate controllate non possono essere utilizzate come strumento per aggirare le disposizioni normative

INTERROGA

Il Presidente della Giunta o
L'Assessore X

Se si ritiene opportuno procedere all'assegnazione del citato incarico

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)